

Malga Cleabà



Malga Cleabà è l'ultima di una serie di malghe da formaggio che si incontrano percorrendo l'itinerario che sale da Prezzo, piccola frazione nelle

vicinanze di Pieve di Bono. Il percorso per raggiungere questa Malga è infatti lo stesso che tocca, nell'ordine, Malga Baite, nonché Malga Clevet e Malga Clef. D'altra parte la pratica dell'alpeggio resiste ancora in modo particolare in questo angolo di Trentino: in Val del Chiese, da Tione fino ad arrivare a Storo, sono ben 15 le malghe dove ancora si produce formaggio. Se si raffronta questa situazione con le dimensioni che l'allevamento del bestiame ha nella zona, si capisce di trovarsi di fronte ad una realtà nella quale l'utilizzazione dei pascoli e la produzione di formaggio in malga assumono ancora un importante significato.

L'itinerario per raggiungere Malga Cleabà parte quindi da Prezzo raggiungendo la località Boniprati e quindi Malga Baite.

Lasciata la spianata, da cui si diparte sulla destra la sterrata che porta a questa malga, si prosegue salendo nuovamente nel bosco ed incontrando i segnavia Sat per il Monte Bruffione.

Usciti dalla vegetazione d'alto fusto si giunge poco sotto Malga Table: subito prima della Malga la strada è chiusa al traffico e diventa sterrata.

Lasciata l'auto, se non si è provveduto a richiedere il permesso al Comune o al gestore, si continua a piedi con un percorso che, in un'ora e mezza consentirà di raggiungere la meta superando un dislivello complessivo inferiore ai 300 metri.

Oltrepassata Malga Table si raggiunge con comodo quota 1.760. Ora la sterrata scende, per poi proseguire con tranquilli saliscendi. Infine arriva al bivio, a sinistra, con il sentiero Sat n° 251 che conduce al Monte Bruffione, transitando per il vicino Lago delle Maresse m 1.842.

Proseguendo oltre il bivio si continua, senza fatica, superando una curva dove una ringhiera di legno protegge il lato a valle della sterrata. Si sale nuovamente, arrivando ad un corto ponte, oltrepassato il quale si prosegue, grosso modo in piano, per poi giungere alla malga Clevet.

ALTITUDINE

1.732 m s.l.m.

COMUNE

Pieve di Bono

PROPRIETÀ

ASUC di Cologna

GESTIONE

Pietro Ghisla

CASARO

Serafino Ghisla

ANIMALI PRESENTI

27 vacche, 15 capre

RAZZA

vacche: Bruna e Grigio Alpina

PERIODO ALPEGGIO

1 giugno - 15 settembre

PRODOTTI

burro, formaggio nostrano

VENDITA DIRETTA IN MALGA

No

AGRITURISMO

No

TELEFONO

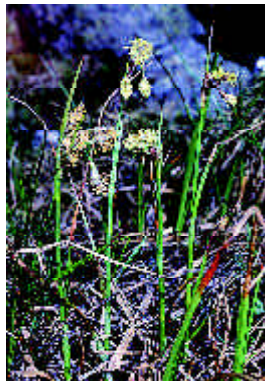
0465.673125

Lasciata alle spalle la malga si seguita piacevolmente, prima salendo a 1.744 metri, poi, ormai in vista degli edifici di Malga Clef, perdendo quota e raggiungendo un ponticello (quota 1.712). Da qui risalire fino alla malga è questione di una manciata di minuti.

Lasciata alle spalle Malga Clef si continua in leggera discesa, superando una vena d'acqua in un tratto di terreno un poco franoso. Subito dopo si risale, senza troppa pendenza, fino a circa 1.750 metri dove si trova uno slargo ed un cancello di legno che chiude i pascoli. Superato l'ostacolo appare la sottostante Malga Cleabà cui si arriva scendendo brevemente. Per gli amanti di escursionismo può essere interessante il sentiero Sat n° 258 che dalla malga sale alla Bocca di Nova (m 1.893) per poi raggiungere Malga Nova e scendere in Val di Daone.

Ritornando a Prezzo, non si può fare a meno di notare i resti di un maniero che domina Pieve di Bono. Si tratta di Castel Romano, una delle più note fortezze medioevali del Trentino. Passò più volte di mano diventando proprietà di famiglie potenti come i d'Arco, i Lodron, infine divenne feudo dei Principi-Vescovi. Ospitò tra le sue mura famosi capitani di ventura, come Erasmo da Narni detto il Gattamelata. Nel 1866 fu occupato dai garibaldini; l'eroe dei due mondi aveva stabilito il suo quartiere generale nell'edificio che ora ospita il municipio di Cologna. Durante il primo conflitto mondiale, purtroppo, fu distrutto dalle artiglierie italiane.

Eriophorum angustifolium



Traunsteinera globosa

